



Cinemoda Club: arriva a settembre la prima rassegna cinematografica di Vogue Italia e Kering, durante la Milano fashion week



Arriva *Cinemoda Club*, la prima rassegna cinematografica di Vogue Italia e Kering durante la Milano fashion week. Tre storiche sale milanesi, 3 giorni di proiezioni (dal 25 al 27 settembre), 36 film. Non perdetevi la storia della moda attraverso il cinema, aperta a tutti e con una curatela speciale.

«È inutile farci illusioni», dice Clelia nella sequenza in cui parla in treno con Rosetta nelle *Amiche* di Michelangelo Antonioni. Si tratta di uno dei temi più cari al regista e più affrontati nel film del 1955, caposaldo della cinematografia dell'autore nonché opera che ha ispirato (pare) anche *Sex and the City*. Tuttavia, non è l'unico argomento in cui il film incide: le ragazze, le amiche appunto, sono infatti descritte non solo attraverso quello che dicono, ma, più di tutto, da il modo in cui Antonioni le veste. È la moda delle città, Roma, Milano, Torino, della società dei consumi e dei costumi. Delle ragazze che attraverso gli abiti hanno parlato al mondo delle proprie idee.

Di questo e tantissimo altro racconta ***Cinemoda Club*, rassegna cinematografica** (nata dopo il successo di *Nouvelle Vogue*) **di Vogue Italia e Kering: tre giorni di proiezioni, dal 25 al 27 settembre, in una serie di sale d'essai, in giro per Milano, durante la Settimana della Moda** di settembre. A curare la rassegna di titoli, che unisce capolavori del passato a cult movie, documentari e intuizioni indipendenti, **Gian Luca Farinelli**, critico e direttore del Cinema Modernissimo e della **Fondazione Cineteca di Bologna**, tra le più importanti istituzioni culturali dedicate al cinema a livello internazionale, attiva nella conservazione, restauro, promozione e diffusione del patrimonio cinematografico.





La locandina del progetto, con una fotografia scattata da Vincent Peters, a Valeria Golino, Vogue Italia September 2003

36 film d'autore e uno scopo preciso

L'evento nasce con l'idea di creare connessioni culturali tra moda e cinema, attraverso la proiezione di **36 film d'autore, dal 25 al 27 settembre**. «*Cinemoda Club* è il luogo dove l'abito diventa linguaggio e lo schermo il suo specchio più fedel», ha dichiarato **Francesca Ragazzi, Head of Editorial Content di Vogue Italia**. «Con questo progetto continuiamo a raccontare la moda con il vento culturale che l'ha trasportata, la società che l'ha indossata, le persone che l'hanno sognata, creata e rivoluzionata. Un'iniziativa che celebra il dna del nostro giornale e riflette l'attenzione costante di Vogue Italia per il proprio pubblico e la volontà di dare spazio a tutte le forme di creatività, creando esperienze dinamiche e di valore per i nostri lettori. Sulla pagina e fuori, ora anche in una sala cinematografica»

Oltre all'introduzione al film guidata da esperti e dalla redazione di Vogue Italia, la nuova rassegna *Cinemoda Club* troverà ampio spazio online e sui social, tra Instagram e TikTok, attraverso approfondimenti con link relativi ai film selezionati, contenuti esclusivi, recensioni, interviste e nuovi punti di vista. L'obiettivo è quello di superare i confini della moda rendendo le sue storie accessibili a tutti, rendendo *Cinemoda Club* un insieme di racconti visivi ed estetici e di parole, che presenta il cinema come la porta attraverso la quale entrare nel mondo visto da Vogue Italia e Kering.



Le tre sale, patrimonio della città

Cinemoda Club coinvolgerà tre sale cinematografiche storiche, luoghi da sempre fondamentali per la cultura milanese e non solo: l'**Arlecchino**, cuore pulsante di Cineteca Milano, storico monosala, e l'ultimo ad oggi nel centro di Milano. La sala fu inaugurata nel 1948 e dedicata alla maschera dell'Arlecchino, simbolo di libertà, è un modello unico di cinema d'arte moderna, progettato da Roberto Menghi e Mario Righini, con opere di Lucio Fontana e Piero Fornasetti.

Il **Cinema Mexico**, attivo sin dal dopoguerra, nonché una delle ultime sale monoschermo di Milano, gestita in modo libero e indipendente, conosciuto in Italia e all'estero per la trentennale programmazione del Rocky Horror Pictures Show.

Il **Cinema Palestrina**, storica sala d'Essai nel cuore di Milano, da sempre nota per proporre il meglio del cinema d'autore e di qualità e sede di uno dei più importanti e longevi cineforum della città.



La Cineteca Milano Arlecchino





La madrina dell'iniziativa

A testimoniare l'importanza culturale dell'evento, anche **una madrina importante: Valeria Golino**, attrice, sceneggiatrice e regista, che con la sua serie *L'arte della gioia*, ispirata al romanzo omonimo di Goliarda Sapienza, ha recentemente fatto la storia ai David di Donatello, nonché tra le protagoniste di *Fuori*, film di Mario Martone in cui l'attrice ha interpretato proprio la scrittrice siciliana.

«Il desiderio di partecipare a questa rassegna nasce dalla cinefila che sono fin da bambina, ma anche dall'interesse per la moda che ho maturato nel tempo, proprio grazie al mio lavoro», ha dichiarato **Valera Golino**. «Fare l'attrice prima, e la regista poi, mi ha insegnato quanto l'abito non sia mai solo un dettaglio estetico, ma un elemento narrativo, emotivo, identitario. Il cinema e la moda parlano lo stesso linguaggio: quello dell'immaginazione, della trasformazione, del desiderio. Essere madrina di *Cinemoda Club*, in una città come Milano e in un contesto vibrante come la Fashion Week, è per me un onore e un vero piacere».





Valeria Golino ai Nastri D'Argento 2025 (Photo by Daniele Venturelli/WireImage)Daniele Venturelli





Valeria Golino ai David di Donatello 2025 (Photo by Daniele Venturelli/WireImage)
Daniele Venturelli

Kering e l'amore per il cinema

Cinemoda Club è anche una testimonianza del vivace legame di Kering con il cinema. Partner del Festival de Cannes dal 2015, Kering sostiene attivamente l'industria cinematografica da oltre un decennio. Il 2025 segna inoltre il decimo anniversario di **Women In Motion**, il programma lanciato al Festival di Cannes per celebrare i talenti femminili sia davanti sia dietro la macchina da presa. Iniziativa pionieristica, Women In Motion ha esteso la sua presenza ad altri importanti festival internazionali — tra cui lo Shanghai International Film Festival, il Tokyo International Film Festival e il Palm Springs International Film Festival — e si è aperta alla fotografia e ad altri grandi settori creativi. L'obiettivo resta sostenere e mettere in luce la diversità delle voci che plasmano il panorama artistico, offrendo uno spazio di dialogo e azione attraverso i suoi Awards, i suoi Talks e i suoi Podcast.



«In Kering consideriamo la moda e il cinema due discipline creative in costante dialogo, che traggono forza l'una dall'altra. Entrambe usano stile, narrazione e immagini per emozionarci, ispirarci e plasmare il modo in cui la cultura viene percepita e vissuta. Non si limitano a riflettere il mondo: lo reinterpretano, lo riguardano e ne rivelano gli strati nascosti. *Cinemoda Club* celebra questo profondo scambio tra due forme d'arte che si arricchiscono a vicenda all'infinito», ha detto **Laurent Claquin, Chief Brand Officer di Kering**.

Sulle tracce di Nouvelle Vogue

Cinemoda Club si muove sulle orme di quanto già avvenuto con **Nouvelle Vogue**, la prima rassegna cinematografica di Vogue Italia nata come iniziativa editoriale nel 2024, che ha portato nella sala del Modernissimo di Bologna, una volta al mese, l'expertise della redazione del magazine sul tema della moda nel cinema. Ma, soprattutto, su quello che di sociale e meraviglioso (le donne, la fotografia gli usi e i costumi di un'epoca precisa), ci gira intorno.

Non solo *Cinemoda Club* e il precedente *Nouvelle Vogue*: il legame tra Vogue Italia e il cinema non è argomento nuovo: dalle fotografie di Steven Meisel ispirate a Fellini, la sua Vittoria Ceretti nelle vesti di Virna Lisi apparsa sul numero del Luglio 2016, fino al coraggio di Franca Sozzani di raccontare sempre insieme al fotografo la violenza sulle donne nel noto numero *Cinematic*, ispirato ai film dell'orrore, che nel 2014 stupì il mondo. O ancora gli scatti di Peter Lindbergh, con i richiami a Fritz Lang e all'amico di lunga data, il regista Wim Wenders. Un legame che esiste da sempre e per sempre come quello tra un gruppo di amiche, capace di attraversare il tempo.



Una foto da Nouvelle Vogue, al Modernissimo di Bologna

Il programma, in aggiornamento

Il programma, curato da Gian Luca Farinelli, si dividerà **in tre macro sezioni** che affrontano, con sfumature diverse, il rapporto e l'impatto della moda nel cinema. **Il palinsesto, tra cult movie, opere indipendenti e grandi classici, arriverà a breve.**

Leggi anche:



- Nouvelle Vogue, la prima rassegna cinematografica di Vogue Italia
 - Le nostre sere al Cinema Modernissimo, con Nouvelle Vogue
 - L'arte della Gioia, la serie tv gioiello di Valeria Golino
 - Fuori, il film di Martone è un racconto di amicizia femminile tra fragilità, bisogni da riempire e destini da cambiare
 - Le affinità elettive tra la moda e i registi icone del cinema
- Vuoi ricevere tutto il meglio di Vogue Italia nella tua casella di posta ogni giorno?*

